

Ernesto Balducci

Scheda didattica: Ernesto Balducci, il profeta dell'"Uomo Planetario" *(Per un percorso di educazione alla pace nella scuola secondaria di secondo grado)*

Chi era Ernesto Balducci?

Ernesto Balducci (1922–1992) è stato un **sacerdote, teologo, scrittore e intellettuale italiano**, figura centrale del pensiero pacifista e nonviolento del Novecento. Nato a Santa Fiora, in Toscana, visse in un'epoca segnata da guerre mondiali, dittature, Guerra Fredda e minacce nucleari. La sua riflessione, tuttavia, non si limitò a denunciare le ingiustizie del suo tempo: Balducci propose una **visione rivoluzionaria** dell'umanità, fondata sulla pace, la giustizia globale e la nascita di un nuovo modello di essere umano, da lui definito **"Uomo Planetario"**.

Balducci fu anche un **attivista concreto**: fondò la rivista *"Testimonianze"* (1958) e le **Edizioni Cultura della Pace (ECP)** (1986), strumenti attraverso cui diffuse idee di dialogo tra culture, disarmo e ecologia. La sua vita e i suoi scritti rappresentano un ponte tra **fede cristiana, impegno politico e cultura laica**, rendendolo una figura di riferimento per chiunque creda in un mondo più giusto e solidale.

Un prete scomodo in un'epoca di conflitti

Balducci visse in un periodo storico complesso.

- **Seconda guerra mondiale e Resistenza**: da giovane, visse l'orrore della guerra e la lotta antifascista.
- **Guerra Fredda e minaccia nucleare**: negli anni '60 e '70, il mondo era diviso tra Stati Uniti e Unione Sovietica, e la paura di un olocausto nucleare era concreta.
- **Guerre e ingiustizie globali**: dai conflitti in Vietnam e Medio Oriente alle dittature in America Latina, Balducci denunciò sempre la violenza come **fallimento dell'umanità**.

In questo contesto, Balducci assunse posizioni **scomode e coraggiose**.

- **Criticò la Chiesa cattolica** per il suo legame con il potere politico e per non aver preso una posizione netta contro la guerra.
- **Si oppose alla NATO e alle basi militari** in Italia, definendole una minaccia alla pace.

- **Sostenne l'obiezione di coscienza** e il disarmo unilaterale, ispirandosi a Gandhi e a don Milani.
- **Denunciò il capitalismo e il consumismo**, considerandoli responsabili delle disuguaglianze globali e della distruzione dell'ambiente.

Per queste ragioni, fu spesso **emarginato dalla gerarchia ecclesiastica e sorvegliato dalle autorità italiane**, ma il suo pensiero influenzò profondamente il movimento pacifista e ambientalista.

Il pensiero di Balducci: l'"Uomo Planetario"

Il contributo più originale di Balducci al pensiero pacifista è la sua riflessione sull'"**Uomo Planetario**", un nuovo modello di essere umano capace di superare i confini nazionali, culturali e religiosi per costruire una **civiltà planetaria fondata sulla pace e sulla giustizia**. Ecco i punti chiave del suo pensiero:

1. La fine dell'"Uomo Editto" e la nascita dell'"Uomo Inedito"

Balducci sosteneva che l'umanità stava vivendo una **crisi epocale**, segnata dalla minaccia nucleare e dalla distruzione dell'ambiente. Questa crisi, però, non era solo un pericolo, ma anche un'**opportunità**: poteva infatti segnare la fine dell'"**Uomo Editto**", cioè dell'essere umano competitivo, violento e chiuso nei propri confini, e la nascita dell'"**Uomo Inedito**", un nuovo modello di umanità basato sulla **cooperazione, la nonviolenza e la solidarietà globale**.

«L'Uomo Inedito è già tra noi, nascosto dentro l'Uomo Editto. La mutazione antropologica è in corso: o diventiamo capaci di superare la logica della violenza, o la specie umana non avrà futuro». (L'uomo planetario, 1985)

2. L'Uomo Planetario: una nuova coscienza globale

L'"**Uomo Planetario**" è il frutto di questa mutazione. Per Balducci, non si tratta di un'utopia irrealizzabile, ma di una **necessità storica**. L'Uomo Planetario ha caratteristiche peculiari.

- **Supera i nazionalismi**: non si identifica più solo con la propria nazione, ma con l'intera umanità.

- **Rifiuta la guerra:** considera la violenza come un metodo inefficace e distruttivo per risolvere i conflitti.
- **Promuove la giustizia globale:** lotta contro le disuguaglianze economiche e sociali tra Nord e Sud del mondo.
- **Difende l'ambiente:** riconosce che la Terra è un unico ecosistema e che la sua salvaguardia è una priorità assoluta.
- **Dialoga con le altre culture e religioni:** rifiuta ogni forma di fondamentalismo e cerca il confronto con l'altro.

«L'Uomo Planetario non è un cittadino del mondo, ma un custode del mondo. La sua patria è la Terra, e la sua legge è la solidarietà». (*La terra del tramonto*, 1992)

3. La nonviolenza come metodo di trasformazione

Balducci era convinto che la **nonviolenza** fosse l'unico metodo efficace per costruire una società giusta e pacifica. Si ispirava a **Gandhi**, a **Martin Luther King** e a **Aldo Capitini**, ma anche alla tradizione cristiana delle **beatitudini** e del **Vangelo**. Per lui, la nonviolenza non era passività, ma una **forza capace di cambiare la storia**.

- **È un metodo di lotta:** come dimostrato da Gandhi in India e da King negli Stati Uniti, la nonviolenza può sconfiggere l'oppressione senza ricorrere alla violenza.
- **È un'etica quotidiana:** la nonviolenza non si applica solo ai grandi conflitti, ma anche alle relazioni quotidiane, alla politica e all'economia.
- **È una scelta rivoluzionaria:** in un mondo dominato dalla logica della forza, scegliere la nonviolenza significa **rovesciare le regole del gioco**.

«La nonviolenza non è un optional per i cristiani, ma una necessità per la sopravvivenza dell'umanità. Non si può amare Dio e preparare la guerra». (*Pensieri di pace*, 1985)

4. La pace come "realismo di un'utopia"

Balducci definiva la pace come il **"realismo di un'utopia"**, cioè un sogno che deve diventare concreto attraverso scelte politiche e personali. Per lui, la pace non era solo assenza di guerra, ma porta con sé elementi importanti.

- **Giustizia sociale:** senza giustizia, non può esserci pace duratura.
- **Disarmo:** le armi non garantiscono la sicurezza, ma alimentano la paura e la violenza.

- **Dialogo tra culture:** le differenze non devono essere motivo di divisione, ma di arricchimento reciproco.
- **Ecologia:** la pace con la Terra è inseparabile dalla pace tra gli esseri umani.

«La pace non è un traguardo, ma un cammino. Non è un punto di arrivo, ma un modo di vivere». (*La pace. Realismo di un'utopia*, 1983)

5. Il ruolo della Chiesa e degli intellettuali

Balducci criticava la Chiesa cattolica per il suo **silenzio di fronte alle ingiustizie** e per il suo legame con il potere politico. Per lui, la Chiesa doveva fare delle cose fondamentali per il nostro tempo.

- **Schierarsi dalla parte dei poveri e degli oppressi**, come aveva fatto Gesù.
- **Denunciare la guerra e la violenza**, anche quando queste erano sostenute dai governi.
- **Promuovere il dialogo interreligioso**, riconoscendo che tutte le fedi possono contribuire alla pace.

Allo stesso modo, Balducci invitava gli **intellettuali** a non rimanere neutrali, ma a **mettere la loro conoscenza al servizio della giustizia e della pace**.

Un messaggio per i giovani di oggi

Ernesto Balducci morì nel 1992, ma il suo pensiero è **straordinariamente attuale**.

Ecco alcune domande per stimolare la discussione in classe:

1. **L'Uomo Planetario:** Balducci parlava di una **mutazione antropologica** necessaria per salvare l'umanità. Secondo voi, stiamo assistendo a questa mutazione? Quali segnali positivi e negativi vedete nella società di oggi?
2. **Nonviolenza:** Balducci sosteneva che la nonviolenza è l'unico metodo efficace per cambiare la società. Siete d'accordo? Fate degli esempi di lotte nonviolente che hanno avuto successo (es. Gandhi in India, Martin Luther King negli USA, le rivoluzioni pacifiche in Europa dell'Est).
3. **Giustizia globale:** Balducci criticava il capitalismo e il consumismo per le disuguaglianze che generano. Come possiamo promuovere una **giustizia globale** oggi? Quali scelte individuali e collettive possiamo fare?
4. **Ecologia e pace:** Per Balducci, la pace con la Terra è inseparabile dalla pace tra gli esseri umani. Come possiamo costruire una **società ecologica e solidale**?

5. **Ruolo degli intellettuali e della Chiesa:** Balducci invitava la Chiesa e gli intellettuali a schierarsi dalla parte dei poveri e della pace. Secondo voi, oggi la Chiesa e gli intellettuali fanno abbastanza? Cosa potrebbero fare di più?
-

Per approfondire

Fonti e materiali:

- **Libri di Balducci:**
 - *L'uomo planetario* (1985), il testo più famoso di Balducci, in cui sviluppa la sua visione di una nuova umanità.
 - *La pace. Realismo di un'utopia* (1983), scritto con Lodovico Grassi, in cui spiega perché la pace non è un'utopia, ma una necessità.
 - *Pensieri di pace* (1985), una raccolta di riflessioni sulla nonviolenza e la giustizia.
 - *La terra del tramonto* (1992), un'analisi della crisi ecologica e delle sue conseguenze.
 - **Documentari e video:**
 - *"Ernesto Balducci: il profeta dell'Uomo Planetario"* (Rai Cultura, 2017), disponibile su [RaiPlay](#).
 - Intervista a Balducci su [YouTube](#) (esempio di link, da verificare).
 - **Articoli e risorse online:**
 - [Ernesto Balducci: biografia e pensiero](#) (PeaceLink, 2024).
 - [La nonviolenza secondo Balducci](#) (PeaceLink, 2005).
 - [Una bibliografia sulla nonviolenza](#) (PeaceLink, 2026).
 - **Iniziative e associazioni ispirate a Balducci:**
 - **Edizioni Cultura della Pace (ECP):** casa editrice fondata da Balducci per diffondere idee di pace e giustizia.
 - **Rivista "Testimonianze":** fondata da Balducci nel 1958, ancora oggi attiva.
 - **Marcia Perugia-Assisi:** nata nel 1961, ispirata anche dal pensiero di Balducci.
-

Conclusione: un invito all'azione

Ernesto Balducci ci ha lasciato un messaggio potente: **la pace non è un sogno irrealizzabile, ma una scelta concreta che richiede coraggio, impegno e speranza**. La sua visione dell'**Uomo Planetario** ci invita a superare i confini nazionali, culturali e religiosi

per costruire una **civiltà globale fondata sulla giustizia, la nonviolenza e la cura della Terra**.

Come scrisse lui stesso:

«Non possiamo più permetterci il lusso di essere spettatori. Ognuno di noi è chiamato a diventare protagonista della storia, a costruire un futuro in cui l'umanità possa finalmente riconoscersi come una sola famiglia».

Fonti citate:

- [PeaceLink: Ernesto Balducci](#)
 - [PeaceLink: Un cammino nella nonviolenza](#)
 - [PeaceLink: Una bibliografia sulla nonviolenza](#)
 - *L'uomo planetario*, Ernesto Balducci (1985)
 - *La pace. Realismo di un'utopia*, Ernesto Balducci e Lodovico Grassi (1983)
-

Scheda realizzata con PeaceLink AI <https://www.peacelink.it/chat>